



CNI, 24 novembre 2020









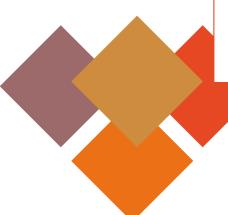
La povertà che avevamo

Marzo-settembre 2020

II Covid

«La cesura» del Covid Autunno 2020...

La povertà che avremo



1. Il tempo del lockdown

(marzo-maggio)

Profili

450.00 persone

+105% (al Sud +153%)

30% «nuovi poveri»



61,6% italiani

Disoccupati (92%)

Lavoratori irregolari con attività ferma a causa Covid (92%)

Lavoratori dipendenti in attesa di cassa integrazione (87%)

Lavoratori precari (81%)

Lavoratori autonomi in attesa bonus (63%)

Il tempo del lockdown Problemi

Perdita di lavoro (95%)

Difficoltà nel pagamento di affitto e mutuo (88%)

Disagio psicologico-relazionale (86%)

Difficoltà scolastiche (82%)

Solitudine (82%)

Depressione (77%)

Rinuncia/rinvio di cure e assistenza sanitaria (74%)

Diffusione del gioco d'azzardo/scommesse (75%)

Difficoltà a visitare/mantenere un contatto con persone/congiunti in carcere (55%)

Violenza e maltrattamenti in famiglia (54%)

Diffusione usura/indebitamento (45%)



Predittori di povertà

Settori economici in crisi, precarietà lavorativa, assenza di tutele per gli autonomi

Situazione debitoria

Stabilità psicologica, affettiva, relazionale

Salute e prevenzione

Intensificatori di povertà

Dipendenze

Situazione debitoria

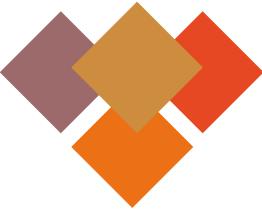
Detenzione

Violenza in famiglia

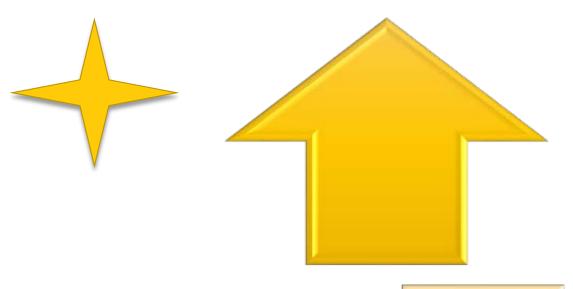


Servizi

Tipo di servizi	Numero di beneficiari
Fornitura dispositivi di protezione individuale/fornitura igienizzanti	418.160
Fornitura pasti da asporto / consegne a domicilio	195.315
Fondi diocesani a supporto delle famiglie in difficoltà	91.756
Servizi di ascolto e accompagnamento telefonico	79.245
Supporto/orientamento rispetto alle misure messe in atto dalle amministrazioni/governo	26.933
Ascolti in presenza su appuntamento	25.068
Acquisto farmaci e prodotti sanitari	21.121
Assistenza domiciliare	17.939
Attività di sostegno per nomadi, giostrai e circensi	13.699
Servizi di supporto psicologico	9.779
Rimodulazione dei servizi per senza dimora	6.497







I nodi della rete:

- le amministrazioni locali (91%);
- le parrocchie (89%);
- associazioni/enti non ecclesiali (85%)



Gli anticorpi della solidarietà:

62.186 volontari (406 a diocesi) di cui 5.339 nuove leve under 34

2. La lenta e incerta ripresa

(giugno-agosto)

Calo degli assistiti

176.284

Calo dei nuovi ascolti 23%

in media 305

Segnali di migliorament o (54%)

del Covid:
attese cassa
integrazione
(74%) e
bonus
lavoratori
autonomi e
stagionali
(60%)

L'onda lunga

Stabilizzazion
e
collaborazioni
con
amministrazio
ni comunali
(43%) e
soggetti non
ecclesiali
(49%)

Ascolti (96%)

Fondi diocesani (88%)

Orientamento misure nazionali/loca li (83%)



Le misure emergenziali e gli interventi

(giugno-luglio)

- 1 REM: la prestazione più richiesta (26%)
- REM: nuclei di single, monogenitori con figli maggiorenni, con redditi bassi, in cui nessun membro lavora, over 50 anni
- Contatto con i comuni in parallelo con il contatto con le Caritas (51%)
- Le Caritas: supporto informativo sulle misure (26%) e sostegno alla compilazione delle domande (12%)

- REM: i più bassi tassi di accettazione (30%)
- REM: importante per migliorare le condizioni delle persone
- Contatti con i servizi sociali:
 richiesta di buoni spesa (33%) e contributi
 economici (23%)
- Il sostegno per l'orientamento è stato indicato come terza priorità (28%)

Come valutano le Caritas le misure emergenziali?



Intempestività

«In una situazione di isolamento e di chiusura le misure in campo, al netto della inadeguatezza dei processi di erogazione, sono state attivate con lentezza e ottenute con ritardo e c'è stata poca chiarezza sugli strumenti».



Scarsa chiarezza

«Il fatto, e non la sensazione, che esse risultavano di difficile fruibilità, di complessa ed articolata procedura burocratica ha di fatto lasciato i singoli e i nuclei familiari da soli».



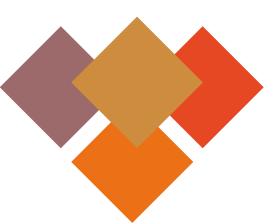
Poca informazione e supporto in itinere

«Abbiamo implementato la comunicazione ai centri di ascolto rispetto alle misure istituzionali proprio a partire dalle sollecitazioni di interesse dei volontari coinvolti. Abbiamo notato che non è mai stata presente una campagna di informazione chiara sulle misure rivolta alle persone più fragili».

Il ruolo delle Caritas

Caritas fonte principale di aiuto e sostegno fisico ed emotivo (50%)

- Nuclei monogenitoriali con figli minori (58%)
- Reddito tra 300 e 500 euro (57%
- Giovani adulti tra 35 e 45 anni (55%)



L'impatto del Covid

Lavoro

74% variazione della situazione lavorativa

47% sospensione temporanea (ancora attiva a luglio)

Il 36,2% non ha subito variazioni ma di questo la metà a febbraio 2020 aveva un tasso lavorativo nullo

Reddito

66% riduzione reddito

38% reddito dimezzato: 1 su 2 nuclei con minori

50% Nuclei con redditi inferiori a 500 e 30% con un reddito di 1.300 euro e più

Under 35 anni (43%) e 40-50 anni (48%) 1. Impoverimen to

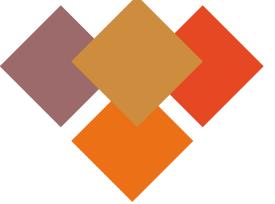
2. Persistenza

3. Trasversalità



I profili e le variazioni

	Luglio 2020	Novembre 2019
Fascia di età	Inferiore ai 45 anni (52%)	Alta incidenza popolazione adulta/anziana (42% 50 anni o più)
Reddito familiare	Redditi nulli o fino a 800 euro (67%), ma quota non trascurabile di redditi >1000 euro (20%)	
Tipologia di nucleo	Nuclei con minori under 16 (55%)	Nuclei di soli adulti (50%), alta incidenza single (27%)
Attività lavorativa	Bassa o nulla attività lavorativa (47%)	Medio-alta attività lavorativa (60%)



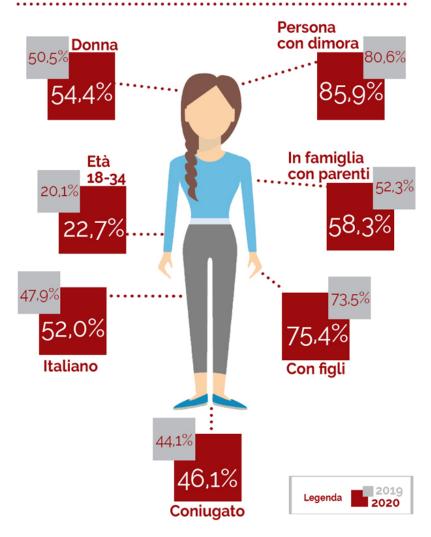


Rapporto Caritas 2020 su povertà ed esclusione sociale in Italia

Il nuovo profilo delle persone accompagnate dai centri di ascolto Caritas

+ 12% in un anno

1 su 2 nuovo beneficiario











La povertà in Italia

Croniciz zazione e impoveri mento

Oscillazi oni

> Inclusiesclusi

Le misure e gli interventi

Ritardo

Frammentazione

Scarsa chiarezza

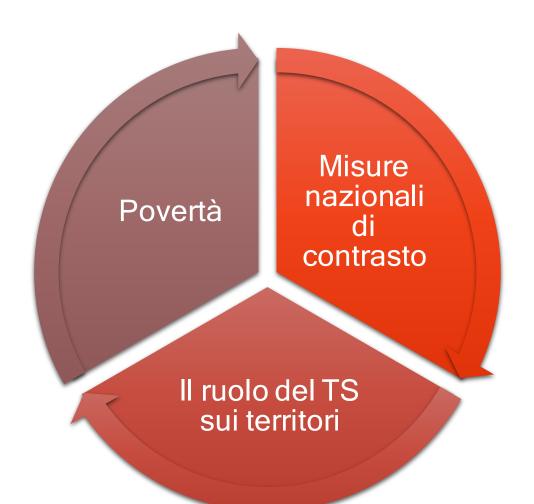
Assenza di informazione, orientamento, supporto

Assenza di valutazione



Un modello di analisi della povertà









Comprende re meglio la povertà

II ruolo

delle

Caritas

Come agiscono le misure nazionali e locali

Il punto di vista delle persone

I cambiamenti nel tempo

Le cause

Aree scoperte

Disfunzioni

Modelli di intervento

Proposte di politiche

Denuncia e profezia per il cambiamen to

Agire

Supporto

Rafforzamento

Integrazione

Sostituzione







In conclusione



«Lo scopo della politica sociale in questi tempi di cambiamento e angoscia è aiutare le persone ad assorbire gli shock senza permettere che condizionino la percezione che hanno di se stesse. (...) Abbiamo ancora molto da imparare, ma se abbiamo le idee chiare su qual è l'obiettivo, possiamo farcela».

A. Banerjee e E. Duflo, *Una buona economia per tempi difficili*, pag. 382, Laterza 2020